Anno XLIV. N. 5 Pordenone, 31 Gennaio 1914 (Conto corr. con la posta)

19 FEB 1914

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Concludendo . . . . .

L'on. *Chiaradia* non doveva prestarsi, come non s'è prestato, al giuoco dell'avv. Ellero il quale, dopo aver lanciato un' accusa, voleva un giurì d'onore per salvare se stesso od altri, e per mendicare la dichiarazione di aver agito in buona fede.

Appunto ad evitare una simile scusante, l'on. Chiaradia aveva aderito scegliendo il giurì dei giurì: l'opinione pubblica.

Dobbiamo adunque ripetere una volta ancora che le affermazioni dell'avvocato Ellero, sulla inframmettenza del deputato Chiaradia ai riguardi del processo di Cordenons, **sono assolutamente false.**

Comodo salvagente.

Così è stato definito dall'avvocato Giuseppe Ellero l'arbitrato o giurì d'onore.

Rileviamo tale definizione nel TAGLIAMENTO *1° Febbraio 1913 n. 5.*

Mutano i saggi . . . . .

Ancora sulla Cassa Rurale di Cordenons.

Ce ne occupiamo ancora per dimostrare quanto rovinosa sia stata per i soci la inframmettenza dell'avv. Ellero. Premettiamo che oggi è nostro unico desiderio che si trovi finalmente una via d'uscita che diverga da quel fallimento che come una spada di Damocle minaccia un intero paese: venga oggi la proposta risolutiva dall'avv. Ellero o da altre persone, quando essa sia equa e non umiliante, troverà in noi consenso ed appoggio. L'interesse pubblico ci deve solo guidare.

Ma ciò non impedisce che noi persistiamo ancora nel mettere alla luce tutto il male che deriva dall'azione politica quando essa non esita a giovarsi di una calamità pubblica per dare a un uomo un'aureola di popolarità e di...... voti. È questione di onestà politica, di senso morale, patrimonio d'ogni partito cui nessuno può rinunciare se ambisca ad occuparsi della pubblica cosa. A questo dovere ha mancato l'avv. Ellero.

Pare che a Cordenons cominci ormai a farsi la luce: i soci della Cassa Rurale devono aver bene impresse nella loro memoria le fasi della loro triste vicenda e le varie proposte di accomodamento; devono ricordare che il cav. Marsilio e l'avv. Brascuglia furono i primi ad occuparsi per trovare un accomodamento; che essi avevano quasi persuaso gli amministratori ad assumere buona parte del *deficit*. Ciascuno di essi aveva infatti aderito per L. 600 e gli aderenti erano venticinque. Il cav. Marsilio aveva fatto una proposta di L. 350 e l'avv. Ellero insorse: disse ai Soci che era una proposta esagerata e fra l'entusiasmo commosso dei soci dichiarò che sarebbero state sufficienti L. 200 di quota.

È naturale che un uomo, che così parli a della povera gente, assurga all'altezza d'un salvatore.

Intanto a Cordenons qualcheduno, rilevando la differenza fra le due proposte, concludeva col dire che chi aveva fatto la prima e maggiore, avrebbe finito col ricavare un discreto utile personale....

Il 27 di questo mese ha avuto luogo a Cordenons una nuova adunanza e, mentre nella *Patria del Friuli* del 19 corr. si faceva sperare imminente una soluzione, il risultato di questa adunanza fu di dimostrare che la mèta sembra irraggiungibile.

L'avv. Ellèro, sentendo ormai spirare un vento contrario, non parlò di politica ma disse: « bisogna pagare assolutamente e con una quota personale di lire 400. »

Potete immaginare l'effetto che produsse questa cifra nella mente dei soci! Essi ricordarono le frasi irruenti di poco tempo fa, quando l'avv. Ellero gridava: « *Non pagate! chi ha rotto pagherà* »; ricordavano la proposta Ellero di L. 200 e se la vedevano ora raddoppiata.

La luce era fatta e ci si dice che molti Elleriani mormorassero contro il divo, che altri insorgessero; che qualcuno uscendo lo abbia insignito di epiteti poco.... parlamentari.

Ormai Cordenons ha giudicato il suo tutore.

Il grande *giurì* dell'opinione pubblica ha emesso il suo verdetto: *l'avv. Ellero ha accresciuta una pubblica calamità per la sua concupiscenza politica.*

Ed ora egli continui pure a occuparsi della Cassa Rurale; egli deve rimanere al suo posto come rimane a bordo della nave incagliata l'ufficiale colpevole finchè essa sia liberata.

Un monito ai sindacalisti cattolici.

Prima e dopo le recenti elezioni politiche, seguendo ciò che fu e sarà sempre il nostro più spiccato convincimento, abbiamo sostenuto che non è per via di civili contese che noi ci ripromettiamo la risoluzione dei problemi sociali più urgenti, il progressivo miglioramento delle classi meno agiate.

Per noi tutto il dispendio di energie devoluto a conflitti di classe, tutto ciò che l'uomo perde in personali accanimenti, determina un sensibile ritardo nel raggiungimento del benessere sociale, il quale non è pur sempre fatto di *sole entità economiche.*

Se *solamente* le lotte interne, le più vivaci battaglie civili tra categoria e categoria di persone potessero determinare quel progressivo vantaggio per i lavoratori, che deve formar sempre l'impulso più costante delle umane aspirazioni, bisognerebbe bene concludere che la civiltà dei nostri tempi è ancora assai in arretrato.

Per questo, come non sapremmo disapprovare una sana difesa dei cattolici contro chiunque attentasse alla religione cattolica, così non sapremmo non detestare una loro campagna fondata su personali contese, su lotte di classe.

La religione deve essere di tutti: dei proprietari e dei lavoratori, dei ricchi e dei poveri e se è vero che solo gli attentati alla stessa, *giustificano una accolta politica di persone pronte a difenderla,* questa accolta non deve restringersi poi al sindacato dei lavoratori della terra o dei coloni contro i proprietari, come non può e non deve restringersi ad una possibile coalizione dei proprietari contro i coloni.

Per venire a noi, abbiamo sentito, in questi giorni, che a Prata si sta formando un « *sindacato dei lavoratori della terra* » sulle orme già segnate dai socialisti, il quale ha l'evidente scopo di bandire una spiccata lotta di classe, e solamente con essa si ripromette di migliorare le condizioni dei lavoratori. Abbiamo anche sentito che domani, a Torre, vi sarà un comizio al fine di concretare *l'organizzazione della classe dei lavoratori* contro i proprietari.

Ebbene tutto ciò non corrisponde allo spirito di fratellanza che dai cattolici, più che da tutti, dovrebbe emanare. Noi riteniamo che simile atteggiamento sia deplorato anche da tutti quelli che militano nelle file dei cattolici per la onesta difesa della religione e non per finalità partigiane o per lotte intestine, le quali debbono essere lasciate al monopolio di altri partiti, che ne sono gli incessanti fautori e che per questo noi combatteremo fino alla fine.

Pensino i cattolici democratici, o sindacalisti che sieno, che il vero miglioramento delle classi meno agiate, deve partire solamente dal più alto, dal più sereno, dal più fattivo sentimento: *quello della solidarietà umana.*

DAL CIRCONDARIO.

Azzano Decimo.

Il nostro solerte corrispondente ci manda una dettagliata relazione sulla discussione e sulle deliberazioni prese dal Consiglio comunale ai riguardi di un argomento che tanto giustamente interessa la popolazione di quell'importante Comune.

Mentre facciamo eco ai giusti lagni qui riportati, nutriamo fiducia nell'opera sempre pronta e vigilante del deputato di quel Collegio, l'on. Co. Rota.

Ed ora ecco quanto ci si scrive:

Disservizio postale.

Il sig. Presidente informa il Consiglio che in questi ultimi anni venne reiteratamente reclamato alla Direzione Provinciale e al Ministero delle Poste e Telegrafi circa il cattivo servizio di distribuzione delle lettere e sulla necessità della nomina di un secondo portalettere.

Fino dal 22 Novembre 1911 la Direzione Prov. delle Poste comunicava che il superiore Ministero era disposto in massima alla nomina di un secondo agente per il riparto di Azzano e Fagnigola, ma che per ragioni finanziarie era d'uopo di rimettere il provvedimento al prossimo esercizio.

Però l'invocato e promesso provvedimento non si è fatto vedere ad onta delle ripetute sollecitazioni da parte di questo ufficio. Anzi venne parzialmente modificata la fatta promessa, fino al punto di dichiarare (dopo due anni dalla prima lettera) che non era opportuno la nomina di un secondo portalettere e che si sarebbe provveduto aggregando la frazione di Fagnigola, e parte del territorio di

Azzano, alla Ricevitoria postale del vicino Comune di Chions.

Contro questa nuova e strana proposta di smembramento, insorse questa Giunta Municipale, osservando non essere pratico nè dignitoso di affidare una parte di questo paese in tutela a un altro Comune, ed invocando il mantenimento della fatta promessa e la nomina del secondo portalettere pel primo riparto.

Ma a nulla valsero le legittime proteste di queste Amministrazioni, nè i reclami dei cittadini più volte espressi all' on. Direzione Prov. e all'eccelso Ministero delle Poste, anche a mezzo dell' Onorevole nostro Deputato.

Il servizio continua ad essere disimpegnato da un solo portalettere, il quale limita la distribuzione regolare alle sole famiglie del centro, e delle case più comode; mentre in tutto il resto del territorio, le corrispondenze vengono recapitate a mezzo terze persone e spesso anche col tramite dei fanciulli della scuola.

È questo uno stato di cose immensamente deplorevole, ma vero, al quale urge di porre rimedio!

Coll'apertura all'esercizio del nuovo tronco ferroviario Motta-S. Vito si sperava di avere un miglioramento nei servizi postali, ma purtroppo ogni speranza rimase delusa.

Il nuovo servizio di procaccia, istituito dopo sei mesi dall'apertura della linea, ci offre bensì due corse al giorno, ma la distribuzione viene fatta una volta sola e così il pubblico si trova in peggiori condizioni di prima.

Di fronte a questa deplorevole condizione di cose e di fronte ai continui lagni della popolazione, la Giunta Municipale si è creduta in dovere di informare il Consiglio, per avere da esso l' autorità e l' assentimento a invocare da chi spetta il miglioramento di questo importantissimo ramo del pubblico servizio.

Dopo lunga ed esauriente discussione, il Consiglio con voti unanimi per alzata di mano prende atto delle comunicazioni del sig. Presidente, rivolge un plauso al Sindaco e alla Giunta Municipale per l' azione da essi spiegata nell' invocare i necessari miglioramenti e delibera di insistere presso il Ministero per la nomina di un nuovo portalettere e per la sistemazione dei servizi postali in modo più rispondente al bisogno e ai diritti dei cittadini. Delibera inoltre di rendere pubblico col mezzo della stampa la presente deliberazione e rivolge infine all' On. Deputato del Collegio la preghiera di accordare il suo autorevole appoggio alle pratiche che sarà per esperire l'Amministrazione Comunale.

Fiume Veneto.

Domenica scorsa s' è riunito il nostro Consiglio Comunale, sotto la presidenza dell' egregio nostro Sindaco cav. Egisto Polanzani.

Il Consiglio, quasi al completo, presa visione delle incongruenti osservazioni del Consiglio Sanitario Provinciale ai riguardi del capitolato medico, votò un vibrato ordine del giorno, proposto dal Consigliere Avv. Etro, che mantiene ferme le prese deliberazioni, in opposizione alle inconsulte pretese di un Corpo esclusivamente consultivo, che tendono ad esautorare la libertà e la indipendenza del Consiglio, solo ed unico arbitro nell' amministrazione del Comune.

Il Consiglio, s' occupò anche di altri argomenti posti all' ordine del giorno e più precisamente:

a) attivò il dazio sulla birra e sulle acque gasose;

b) deliberò di sottoporre alla approvazione dell' Autorità tutoria il progetto per la sistemazione della strada interna di Bannia così come redatto dall' ing. Antonio Salice;

c) autorizzò la Giunta, in unione all'Ingegnere Comunale e ai Consiglieri della frazione, a studiare il modo migliore e più opportuno per correggere la pericolosissima curva all' ex bosco Armet sulla strada Bannia-Fiume;

d) approvò il progetto definitivo dell' edificio scolastico per Fiume, che sorgerà parallelamente e lungo la linea della sede Municipale.

Infine il Consiglio elesse l' ing. Granzotto di Sacile a membro del Consiglio Provinciale scolastico in sostituzione del deputato Ciriani. E diede incarico alla Giunta di provvedere lo scrivano municipale in seguito alle dimissioni date dal sig. Giuseppe Mascherin.

Bannia di Pordenone.
Luce elettrica.

Apprendiamo con vivo piacere che la Ditta Venier Pasquale - Rathgeb Fridolino di Cimpello è disposta di concedere per questa frazione l' impianto di energia elettrica per uso di illuminazione.

Le adesioni finora raccolte, da persone all' uopo incaricate, sono numerosissime, e speriamo che, anche i più retrogradi, vorranno nel proprio interesse approfittarne, e che l'amministrazione comunale vorrà pure ne la prima tornata del Consiglio deliberare per l' impianto dell' illuminazione pubblica nei punti principali ed in quelli più indispensabili del nostro paese.

Prata.

Riceviamo e pubblichiamo:

Rispondo sul *Tagliamento* al dott. Enzo Damiani ringraziandolo pel plauso cortese dato alla iniziativa del *Sindacato Agricolo di Prata* e spiegando il mio pensiero.

Credo assodato che il *Patto di Mezzadria o affittanza*, vigente fra noi, se può subire modificazioni, non può tuttavia migliorare sensibilmente le condizioni dei mezzadri, a meno che non si pensi a delle vere spogliazioni.

Se, invece, delle persone di buona volontà, lasciando da parte le opinioni politiche e le diversità di classe, senza curarsi di raggruppamenti politici in corso di formazione, portassero la loro migliore attività per cercare di metter in valore la ricchezza che risiede nella terra, migliorerebbero effettivamente e potentemente non solo le condizioni economiche dei lavoratori, ma anche dei proprietari, ed avrebbero diritto al plauso di tutti.

Il Sindacato Agricolo, come opportunamente dice il dott. Damiani, dovrebbe essere *il completamento ideale della mezzadria,* da paragonarsi ad un minuscolo stato maggiore che nel silenzio studia per poter poi dirigere razionalmente nella lotta le classi lavoratrici.

A queste istituzioni il dott. Damiani vorrebbe assegnare un campo vasto, io sarei invece per la coltura intensiva, limitata al Comune; in primo luogo perchè l' attività si può meglio intensificare, perchè si può sfruttare l' emulazione tra i lavoratori; finalmente perchè rendendosi necessari dei campi sperimentali, delle prove, i lavoratori potrebbero constatare i risultati col loro sistema, che è quello famoso di S. Tomaso. I Sindacati locali, sarebbe utile si fondessero in una istituzione centrale nel capoluogo.

Venendo all' affittanza, non credo possa essere unica per Prata, S. Quirino o Roveredo; bisognerebbe almeno venisse modificata a seconda della fertilità dei terreni. Questo è l' argomento *primo* di studio proposto agli amici del Consiglio Comunale. Nel *secondo* ho parlato di istruzione agraria; riporto il *terzo* che dice « incoraggiare i coltivatori con piccoli premi annui per le concimaie meglio tenute, pei campi di granoturco e frumento che daranno il massimo prodotto. » Il *quarto* argomento tratta di studi sulla frutticultura ed altre culture speciali.

Se il dott. Damiani avesse letto attentamente, avrebbe rilevato che, senza essere cuoco (come avevo premesso) avevo pensato prima al pane e poi alle frutta, anzi, per esser più preciso, ho pensato prima di tutto allo stallatico che è la base dell' agricoltura.

Il *quinto* argomento, quello delle industrie casalinghe, m'aspettava avrebbe per ora fatto la parte dei fiori che adornano il banchetto, destinati a rimaner sulla tavola. Faccio però osservare che nel Guastallese, nel Modenese, nella Toscana l' industria delle treccie per cappelli, fatta dalle donne e dai ragazzi, rappresenta il valore di milioni che provengono dai prodotti esportati annualmente, sopratutto in America.

NB. — Ben volentieri abbiamo pubblicato quanto il Cav. Brunetta ha creduto di rispondere al nostro collaboratore agrario l' egregio Dott. Enzo Damiani.

Gli argomenti che riguardano l'agricoltura e che meritano d'esser portati alla pubblica discussione, troveranno sempre nel nostro giornale la più larga ospitalità.

(N. d. R.)

—

Sindacato dei Possidenti.

Il Sindacato dei possidenti, per far fronte al sindacalismo clericale che s' avanza, è un fatto ormai compiuto. Fra giorni sarà spedita a tutti gli interessati una circolare per una riunione che avrà luogo la prima settimana di Febbraio in una sala del Municipio. Sarà pure invitato il prof. Marchettano della Cattedra ambulante di S. Vito.

Cordenons.
Consiglio Comunale.

Domenica scorsa si radunò il nostro Consiglio Comunale per deliberare sugli argomenti posti all' ordine del giorno, già comunicato nel numero scorso del *Tagliamento.*

Dopo lunga e animata discussione approvò di consorziarsi coi Comuni di Oderzo, Mansuè, Portobuffolè, Prata, Pasiano, Vallenoncello, Pordenone, Aviano e Montereale Cellina per gli studi relativi alla attuazione della progettata linea ferroviaria Oderzo-Pedemontana.

Sull' importante argomento del prestito pro erigendo ospitale di Pordenone, votò affermativamente, uniformandosi così alle decisioni prese dagli altri Comuni cointeressati.

Pasiano.
Veglia al Circolo.

Sabato 7 Febbraio avrà luogo nella sede del Circolo Famigliare *Concordia* in Cecchini, una veglia organizzata dal benemerito Comitato del Circolo, composto delle migliori persone del paese.

Debutterà l' orchestra di Cecchini che ha già dato buone prove e che per l' occasione saprà farsi onore.

Il buon gusto e l' interessamento degli organizzatori fanno sperare in una splendida riuscita della serata.

LE NOSTRE UTILI ISTITUZIONI.

Scuola serale di pratica commerciale.

Istituita nel 1899 dalla Società di M. S. fra Agenti in Pordenone, per l' opera personale del suo Presidente d' allora, il compianto e benemerito Giovanni Vittorio De Marco, la nostra Scuola Serale di pratica Commerciale dimostrò fin dal suo sorgere di rispondere nel miglior modo ad un bisogno veramente sentito. Il numero sempre crescente delle iscrizioni, l' assidua frequenza degli alunni alle lezioni, le necessità gradualmente impostesi e felicemente risolte — attraverso non lievi difficoltà economiche — di aumentare il numero dei Corsi, l' interessamento alla Scuola addimostrato da Enti pubblici e privati che ne assecondarono l' incremento colla concessione di sussidi annuali, il successo ottenuto fra la classe degli Agenti in cui specialmente esercitasi la sua benefica funzione, le importanti onorificenze conseguite in varie Esposi-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA

zioni, sono altrettante prove della indiscutibile sua utilità.

Basta infatti prendere in esame i suoi programmi d'insegnamento, per rilevare subito come attraverso al logico e piano loro svolgersi nei quattro Corsi di cui la Scuola oggi è composta, si pervenga a dare all'alunno una giusta e chiara concezione di quanto gli può venire richiesto nella vita pratica dell'impiego presso Amministrazioni anche di una certa importanza. E quando si pensi che a tale risultato perviene senza nulla sacrificare delle ore dovute al diuturno lavoro del negozio o dell'officina; che ogni corso dura sei mesi soltanto con lezioni serali di un'ora e mezza; che le tasse d'ammissione sono addirittura irrisorie, si avrà la più convincente giustificazione del favore che l'istituzione ha incontrato ed incontra.

È interessante il raffronto fra i dati statistici dei vari anni scolastici: da essi rileviamo che mentre nel primo anno le iscrizioni sommarono a 54 alunni dei quali 23 vennero promossi, nell'anno 1912-1913 gli iscritti maschi e femmine salirono a 101, col 74 % di promossi sugli esaminati. Ma più interessante ancora è vedere con quale esiguità di mezzi sia essa pervenuta alla sua odierna brillante situazione morale e fra quante strettezze di bilancio essa si sia dibattuta e si dibatta. Li abbiamo sottocchio: quello del primo esercizio si pareggia con una somma di L. 826.78; l'ultimo, che non contempla però ancora il culmine della sua parabola ascendente, essendo di quest'anno l'istituzione del IV Corso, si chiude con un pareggio di L. 1481.07! Ed ha spese non lievi di stampati, illuminazione, sorveglianza, e deve corrispondere l'emolumento a tre insegnanti la cui opera è retribuita in misura di gran lunga inferiore ai meriti ed ai sacrifici! E proprio in quest'ultimo bilancio la contribuzione che nella rubrica «*Entrata*» appare più vistosa, è quella che i preposti alla Scuola hanno ottenuto mendicando l'aiuto di Industriali, di Istituti di Credito, e persino di privati cittadini! Il Presidente della Scuola, che ci forniva queste notizie, si domandava costernato che cosa dovrà escogitare la Commissione di vigilanza per fronteggiare quest'anno la situazione resa ancor più difficile per l'istituzione del IV Corso di cui s'è detto sopra; istituzione deliberata colla più serena spensieratezza circa le necessità economiche più impellenti che ne sarebbero derivate, ed avendo avuto di mira soltanto il vantaggio indiscutibile prospettato dal Direttore della Scuola, l'egregio Dott. Caviezel, il quale dà ad essa anima, cuore, intelligenza, disinteresse, ed è la sola e vera ragione dello sviluppo che essa ha preso e dell'importanza che attualmente ha.

Concorre con un sussidio di 150 lire annue la Camera di Commercio di Udine; 200 lire annue le dà il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; la Società Agenti dà altre 300 lire e colma poi sempre i *deficit* di chiusura; il Comune.... il Comune, con uno sforzo titanico, in seguito ad istanza della Commissione di Vigilanza, elevò l'anno scorso il sussidio da 200 a 400 lire, quando se ne chiedevano almeno 800, e francamente, il Comune ha dato troppo poco!

Vorremmo che chi stà a Palazzo si rendesse conto, come abbiam fatto noi, dei vantaggi di questa istituzione; vorremmo che un rappresentante del Municipio onorasse di una sua visita le aule della Scuola nelle ore serali e vedesse con quanto entusiasmo più di cento giovani, alcuni provenienti anche da Comuni contermini, la frequentino assiduamente; vorremmo si soffermasse ad esaminarne gli elaborati, ad assistere alle lezioni, a prender visione degli argomenti svolti e dei programmi proposti, e siamo certi che allora non si lesinerebbe, come non si lesina, e giustamente, per altre consimili istituzioni egualmente importanti.

E poichè il Presidente ci manifestava l'intenzione di far nuovamente ricorso alla generosità municipale per ottenere un congruo aumento di sussidio, tale da mettere al sicuro il regolare e normale funzionamento della Scuola e da sottrarre i preposti alla dolorosa e indecorosa necessità di mendicare aiuti presso chi è già troppo taglieggiato dalle imperiose necessità della beneficenza cittadina, esprimiamo la certezza che il nobile scopo sarà raggiunto senza difficoltà, convinti che per la causa dell'istruzione popolare i sacrifici non siano mai troppi nè debbano sembrare mai troppo gravosi.

BANCA DI PORDENONE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sottoscritto e versato L. 150,000.—

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca di Pordenone avrà luogo nel giorno di Domenica 15 Febbraio 1914, alle ore 10 ant., nei locali della sua Sede in Pordenone, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Relazione degli Amministratori;
Relazione dei Sindaci;
Approvazione del bilancio 1913, ed erogazione degli utili;
Nomina di tre Amministratori pel biennio 1914-1915 in sostituzione dei signori cav. Luciano Galvani, cav. Federico Marsilio e Domenico Spernari scaduti di carica per anzianità;
Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Nel caso di mancanza di numero legale, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo Domenica 22 Febbraio 1914 alle ore 10 ant., nei locali sopraindicati, rimanendo valide le procure dei Soci che non potessero intervenire personalmente.

Pordenone, 24 Gennaio 1914.

IL PRESIDENTE
F. Marsilio

CRONACA

Consiglio Comunale.

Giovedì sera si è convocato il Consiglio Comunale, presenti 21 consiglieri.

Dopo approvato il verbale della seduta precedente, il Sindaco fa dar lettura, dal Segretario, di una lettera della famiglia Borsatti, con la quale ringrazia il Consiglio della manifestazione di cordoglio per la morte del cav. dott. Jacopo Borsatti. E si passa alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

1. Conto consuntivo 1912 del Comune. - Si approva.

2. Conto consuntivo 1912 della Congregazione di Carità. - Si approva.

3. Bilancio preventivo 1914 della Congregazione di Carità. - Si approva.

4. Convenzione col R. Magistrato alle acque per la costruzione di un ponte stabile sulla roggia dei molini. (II lettura). - Si approva.

5. Concorso nella spesa per la conservazione di affreschi di pregio scoperti nella Cappella maggiore del Duomo (II lettura). - Si approva.

6. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa a storno di fondi da categoria a categoria del bilancio 1913. - Si approva.

7. Idem. relativa alla proroga del contratto d'affittanza dei locali ad uso Ufficio postale - telegrafico.

De Mattia deplora che l'atrio dell'Ufficio postale sia lasciato in uno stato di vergognosa indecenza. Nel rinnovare il contratto di locazione si dovrebbe raccomandare la pulizia per rispetto del pubblico.

Asquini domanda se fu fatto l'acquisto del terreno per la costruzione del Palazzo delle Poste, o se fu scelta altra località da quella designata in passato. In caso negativo, troverebbe opportuno vedere se non potesse servire all'uopo il vecchio teatro sociale.

Il Sindaco afferma al consigliere De Mattia di aver raccomandato tante volte la pulizia nell'atrio dell'ufficio postale, e non mancherà d'insistervi qualora se ne rendesse bisogno. Rispondendo poi al consigliere Asquini, dice che non fu acquistato il terreno Galvani, dal momento che il Consiglio mai ebbe a prendere decisioni in proposito. Colla Ditta Galvani fu presa un'impegnativa che scadrà fra brevi giorni. Bisognerà quindi trovare un altro terreno o ridurre dei vecchi fabbricati alle esigenze del servizio postelegrafico. Ma bisogna osservare che questo servizio è statale, e che quindi anche il Governo dovrebbe venire incontro con qualche sacrificio concorrendo nella spesa. La domanda di un mutuo per il fabbricato delle Poste non sarebbe stata e non verrebbe forse accolta a cagione di vecchie pendenze per altri lavori. Dichiara che non avrebbe nulla in contrario sul teatro Sociale; ma già dovrà decidere la nuova amministrazione comunale.

Barzan dice che i locali a piano terra del Tribunale, potrebbero servire per gli Uffici Postelegrafici.

8. Idem relativa alla condotta medica di Torre.

La Giunta, riferisce il Sindaco, ha nominato il dott. Giusto Zanier in sostituzione del dott. Bidoli. Se questi, alla fine del marzo non potrà riprendere il servizio, s'intenderà dimissionario.

De Mattia crede interpretare i sentimenti del Consiglio, facendo voti per la sollecita guarigione del dott. Bidoli, professionista beneamato da tutti. Il Consiglio accorda la ratifica.

Prende poi atto (*oggetto 9)* delle dimissioni del Vice - Segretario comunale sig. Boreani, nominato Segretario a Fontanelle, e ratifica alcuni provvedimenti *(oggetto 10)* per le scuole elementari e per gli insegnanti.

11. Ratifica della delibera relativa al concorso nella spesa per la erezione di un ricordo marmoreo al defunto rettore della chiesa del Cristo mons. Montereale - Mantica.

La Giunta, dice il Sindaco, ricordando le benemerenze dell'estinto, deliberò di concorrervi con L. 40.

De Mattia ne propone 100.

Dopo ampia discussione sui meriti dell'estinto, il Consiglio approva la proposta della Giunta, contrario Ellero.

12. A riguardo del proposto consorzio con altri Comuni cointeressati nella costruenda linea ferrovia Oderzo - Pedemontana, il Consiglio lo delibera ad unanimità, delegando il Sindaco a rappresentare il Comune in seno al Comitato.

13. Eguale deliberazione vien presa ai riguardi dell'altro Consorzio per la linea tramviaria Pordenone - Portogruaro.

Sull'ultimo argomento — avocazione della Scuola alla Provincia — s'impegna una vivace discussione cui più specialmente prendono parte il Sindaco e i Consiglieri Caviezel, Galeazzi, Ellero e Klefisch.

Alla fine il Consiglio votò contro l'avocazione alla Provincia dopo di che fu rimandata la discussione sul preventivo 1914 a ier sera.

Ma la seduta andò deserta per difetto di numero.

Aviazione.

Nel numero scorso del nostro giornale abbiamo accennato alla nuova insorgenza riguardante il Campo-Scuola alla Comina: il dubbio, cioè, prospettato dalla Autorità Militare, che esista anche su quei terreni una servitù militare in base a un decreto austriaco.

Il quesito, come abbiamo scritto, fu sottoposto alla Avvocatura generale erariale e ciò per opportuno suggerimento del nostro deputato on. Chiaradia, allo scopo di affrettarne la risoluzione.

Abbiamo voluto fare all' uopo delle indagini nell' archivio della Agenzia del Catasto ed ecco quanto ci è risultato:

Con delegatizio decreto 15 maggio 1853 N.i 11691-18247 conseguente ad ossequente dispaccio 28 aprile detto anno N. 5753 di S. E. il Feld-Maresciallo Co. Radetzky, Governatore Generale Civile e Militare, furono assoggettati alcuni beni fondi dei Comuni censuari di Aviano-Roveredo-Vigonovo e Fontanafredda al vincolo di coltura a prato, pascolo e zerbo per le manovre militari della I. R. Cavalleria.

Nel prospetto dimostrativo di tali fondi si legge anche che su gli stessi non può essere eseguito alcun lavoro di coltivazione, di fabbricati, di piantagioni o di terra, sotto comminatoria della espropriazione forzata.

Ora, i terreni di proprietà Vaselli — ove sta il Campo d' aviazione — son censiti in Comune di S. Quirino e non portano alcun vincolo per servitù militare.

Noi proseguiremo ad ogni modo nelle nostre ricerche anche nell'archivio della Sottoprefettura, e porteremo a conoscenza dei nostri lettori il testo esatto del ricordato decreto austriaco.

Cena d' addio.

Sabato scorso, alle Quattro Corone, numerosi amici offersero una cena al chiarissimo Capitano Cuzzo-Crea già comandante del Campo scuola d' aviazione di Aviano, ed ora trasferito a Pavia.

Intervennero tutti gli ufficiali d' aviazione qui residenti e molti signori della città e della vicina Aviano.

Allo *champagne* brindarono al partente il dott. Etro, il tenente Randaccio, l' avv. Zoratti e il dott. Pisenti e tutti con parole cordiali ed affettuose verso l'egregio Comandante che rispose, commosso, ringraziando.

Il dono dell' effige del Prof. Acri al Comune di Catanzaro.

Il noto scultore Sarto eseguì un accurato lavoro riproducente le sembianze del grande filosofo, il compianto prof. Acri, suocero dell' egregio nostro amico e concittadino prof. Gustavo Pisenti.

Il geniale artista offrì la sua opera al Comune di Catanzaro, patria dell' illustre Estinto, che la accolse con riconoscente entusiasmo.

Banca di Pordenone.

Sabato p. p. il Consiglio d'Amministrazione della Banca ha nominato a direttore, in seguito al decesso del sig. Giacomo Milani, l' egregio sig. Giovanni Tommasi, capo-contabile della stessa.

La nomina è stata appresa da tutti con viva soddisfazione, poichè il sig. Tommasi, per i modi gentili, la sua intelligenza e specchiata rettitudine, gode le generali simpatie.

Facendo plauso alla deliberazione del Consiglio d' Amministrazione del fiorente istituto cittadino, porgiamo all' egregio amico le nostre più sincere congratulazioni.

Il sottoprefetto trasferito a Lecco.

Con recente decreto il nostro sottoprefetto dott. cav. Arturo Fanzago è stato trasferito a Lecco.

Spiacenti che ci lasci, gli diamo il nostro saluto augurale e il benvenuto al cav. Vacca Maggiolini che verrà a sostituirlo.

Buona usanza e beneficenze varie.

I fratelli Fantin, rispettivamente padre e zio della sposa Giacomina Fantin, in occasione del suo matrimonio, offrirono L. 10 alla Congregazione di Carità e L. 10 pro-erigendo Ospedale.

Allo stesso Comitato pro-erigendo Ospedale elargì L. 5 l'avv. cav. Vittorio Marini.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

PICCOLA CRONACA.

Per la grande Veglia di Lusso la ditta E. Polon & C. è fornita di un grande assortimento di camicie, colli, polsi, cravatte, guanti, calze, maglie, busti, copribusti, pizzi, tulli, colliers, guernizioni e di nuovissimi profumi di Zauzè il Nardo del Piver di Ranzè Cotj ecc., creme, vaseline, brillantine. Nulla manca per procurarsi una elegante toilette.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 4, femmine 3. Totale 7.

Morti

Martel Giacinto di mesi 8, Durigon-Braido Maria di anni 85, Miniscalco-Palazzi Maria di anni 79, Cotula Fabio di anni 4 mesi 2, Sümer Antonio di giorni 3, Mascarin-De Lunardo Regina di anni 79, Martin Emma di mesi 9, Trevisan-Fantin Luigia di anni 65, Buscato Luigi di anni 75, Drina-Donadel Domenica di anni 79, Gaspardo Angelo di anni 71, Tavan Luigia di anni 46.

Pubblicazioni di matrimonio.

Pasin Paolo con Spagnol Maria, Romanet Giovanni con Portolan Maria, Vilalta Gustavo con Rupil Maria, Bellomo Vittorio con Malfante Italia, Zanet Ernesto con Loria Argentina-Maria.

Matrimoni.

Moras Vittorio con Grizzo Giuseppina.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 24 Gennaio 1914.

Frumento	. al Q.le L.	—.—
Granoturco	. all' Ett. »	12.83
Fagiuoli	»	» 19.38
Sorgorosso	»	» 10.—

Prospetto degli animali macellati

dal 24 a tutto il 30 Gennaio 1914.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
Cooperativa Amman	2	—	—	9	—	—
De Mattia Fratelli	2	—	—	4	—	—
Eter Emilia . .	2	—	—	8	—	—
Magazzino Cooperat.	1	—	—	2	—	—
Petris Fratelli .	4	—	—	6	—	—
Petris Giovanni .	2	—	—	5	—	—
Polo Giuseppe .	—	—	—	—	—	—
Vianello Romeo .	—	—	—	—	—	1
Zavagno Marcello	1	—	—	1	—	—
De Lucca Antonio	—	—	1	—	—	—
Unione Cooperat.	1	—	—	1	—	—
Gaspardo Vincenzo	—	—	—	—	—	2
TOTALI	15	—	1	36	—	3

CARLO SETTA
gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

Per quanto il gerente lo abbia già fatto direttamente, il Comitato di Vigilanza della Cartiera già Lustig si sente in dovere di ringraziare anche pubblicamente le Autorità civili e militari, i Cotonifici Amman e Veneziano ed il pubblico accorso, i quali tutti cooperarono validamente all' estinzione e circoscrizione dell' immane incendio che colpì la Cartiera.

Un grazie speciale alla spett. Ditta Amman che con atto generoso, non comune, accoglieva alle sue dipendenze tutte le operaie della Cartiera, almeno fino alla riattivazione della medesima.

Società Anonima Cooperativa

per la Costruzione di Case Operaie in Pordenone

IN LIQUIDAZIONE

S' invitano i Soci a voler intervenire all' Assemblea generale che si terrà *Martedì 17 Febbraio venturo*, alle ore 20, nella sala di disegno della Società Operaia (palazzo ex Gregoris), per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio 1913 e relativa relazione.
2. Dividendi da assegnarsi ai soci pel 1912 e 1913.
3. Rimborso « parziale » del capitale azionario.
4. Comunicazioni.
5. Nomina di 3 Sindaci effettivi e due supplenti.

Pordenone, 28 Gennaio 1914.

I LIQUIDATORI

Polon Omero - Rosso Gino - Torres Giulio

NB. — Qualora, per mancanza di numero, l' Assemblea non avesse luogo, la seconda convocazione resta fissata per le ore 21 dello stesso giorno e nello stesso locale.

I signori azionisti della S. A. per la Lavorazione del Legno in Pordenone in Liquidazione sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 10 Febbraio 1914, alle ore 10, in un locale gentilmente concesso dalla Banca di Pordenone, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio degli ex Amministratori al 31 Dicembre 1912;
2. Bilancio annuale al 31 Dicembre 1913;
3. Relazione dei Sindaci;
4. Relazione dei Liquidatori;
5. Dimissioni del liquidatore signor Mario Console e sua surrogazione.

Se il 10 Febbraio l'Assemblea non potesse deliberare, s' intenderà riconvocata senza altri avvisi pel giorno 18 Febbraio col medesimo ordine del giorno e nel medesimo locale.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Cataloghi
campioni *gratis* e *franco.*

CONTABILE avendo varie ore del giorno disponibili, accetterebbe incarichi amministrazioni commerciali e private locali ed eventualmente rappresentanze.
Per informazioni rivolgersi alle Arti Grafiche - Pordenone.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Signor **Vittorio Forniz** - Pordenone.

BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Teatro Roma - Pordenone

Questa sera avrà luogo la

Grande Veglia di Lusso

PRO-ERIGENDO OSPITALE

BENEFICENZA

Sarà con un senso di vera soddisfazione che questa sera riceveremo al TEATRO ROMA l'elegantissima folla delle signore e degli abiti neri che interverranno alla

Grande Veglia di Lusso.

L'affrettato lavoro degli ultimi giorni nella preoccupazione di attendere e di curare la riuscita della Veglia in tutti i suoi particolari, ci venne rallegrato da gentili parole di incoraggiamento e di plauso da parte di spiccate personalità.

Gratissime, tra le altre, ci giunsero le offerte dell'on. Deputato, dell'Ill.mo Signor Prefetto, dell'Ill.mo Sig. Sottoprefetto, ecc. L'on. Chiaradia " plaudì allo scopo altamente benefico dell'iniziativa alla quale augurò brillante successo; „ il Comm. Luzzatto, Prefetto della Provincia, ci scrisse " lieto di poter concorrere alla bella iniziativa sorta in codesto capoluogo a favore dell'erigendo Ospitale Civile; „ il Cav. Fanzago si disse " dolente di non poter intervenire alla festa „ ecc.

Così pure l'adesione e l'appoggio che tante altre personalità ci hanno concesso, assicurano alla Veglia l'esito finanziario che ci auguriamo raggiungere.

IL COMITATO

INDISCREZIONI

Deponiamo per pochi minuti la penna che, se non sa le tempeste, conosce egregiamente la correzione delle ultime bozze di stampa del *Tagliamento* (in via di ingrandimento) e andiamo a dare una capatina al TEATRO ROMA, che sta per ospitare la **GRANDE VEGLIA DI LUSSO.**

Veramente, penetrare in teatro è una cosa un po' difficile, dato il rigoroso divieto d'accesso a chi non appartiene al lavoro. Ma un autorevole membro del Comitato fa uno strappo per la *stampa*, dopo avuta assicurazione del nostro silenzio.

Ed infatti ..... manteniamo la promessa.

Il Teatro Roma è completamente trasformato sotto la vaghissima veste floreale che lo ricopre dal soffitto alla platea. Una moltitudine di rose rosse, di rose bianche, di rose pallide, di rose carnicine fioriscono lungo i palchi, i riquadri, le colonne in leggiadra decorazione, che le mille lampadine elettriche che la Ditta G. Agnoli e C. ha profuso, tempestano di luce vivissima e dolce.

Il bianco ed il rosa, saggiamente distribuiti, mettono una nota allegra ed aristocratica che s'armonizza benissimo con le tinte delle pareti e dei loggiati. Fiori luminosi risplendono in grande arco sopra il palcoscenico. E rose, corone di rose, mazzi di rose, fasci di rose allegrano la sala, sì che l'occhio ne resta ammirato. Il mago che in tre giorni ha così trasformato il Teatro Roma, è il signor Antonio Gasparini di Udine, un decoratore provetto.

Ma l'addobbo non è ancora completo. Decoratori, falegnami, tappezzieri, elettricisti lavorano alacremente tra mucchi di fiori, di rami verdi, di stoffe rosse, bianche, rosa.

L'orchestra, diretta dal Maestro Gnutti, prova il Valtzer della *Casta Susanna*.

Chissà quante mascherine domani non troveranno nel magnifico ambiente un'armonizzante cornice alle lussuose *toilettes!*

Eleganza, sfarzo, lusso, brio, ecco le note predominanti della **Grande Veglia di Lusso!**

IL CRONISTA

Venerdì, a mezzanotte.

BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d' ogni qualità da L. *1.50* a L. *20.* **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d' ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d' ogni genere.

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

LIEBIG

L' ESTRATTO DI CARNE della massima fiducia, preparato con materia prima sceltissima, controllato rigorosamente in tutte le fasi della sua fabbrcazione.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l' uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l' importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE.

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d' impossibile concorrenza

Stabilimento Tipo-Litografico

Arti Grafiche Pordenone

già Fratelli Gatti

Società Anonima - **PORDENONE** - Capitale L. 150.000

LAVORI in TIPO e LITOGRAFIA

comuni e di lusso

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914